

Gent.li Colleghe e Colleghi,
Rappresentanti degli Studenti,

Con questo documento presento la mia candidatura per il ruolo di coordinatore del corso **LM-19 Giornalismo e Informazione web**.

Per motivi di carattere formale la costituzione del CdS non ha coinciso con l'avvio delle lezioni. Ciononostante, in qualità di referente del corso ho potuto monitorare l'andamento dell'attività didattica durante questo primo semestre. Pertanto, il programma che intendo illustrare ricalcherà le aree di criticità e di miglioramento che il corso ha manifestato in questi primi mesi. Contestualmente, dovrò intrecciare l'esposizione dei punti, che dovrebbero caratterizzare l'eventuale coordinamento, con alcune riflessioni legate alla genesi della magistrale, poiché anche queste sono alla base della scelta di proporre alla vostra attenzione la presente candidatura.

- **Dalla triennale alla nuova magistrale**

A breve scadrà il mio quarto mandato, intervallato dal triennio 2015-18, di coordinatore della triennale L-20 Lingue e Comunicazione. Durante gli ultimi sei anni il corso ha registrato un incremento delle matricole che l'ha condotta di fatto a raddoppiare le proprie iscrizioni (da 110 a oltre 200). Una delle ragioni di questa inversione di tendenza risiede nello spegnimento nel 2012-13 della laurea specialistica di Giornalismo ed editoria, precedentemente incardinata nel corso triennale.

Da allora, Lingue e Comunicazione ha registrato una notevole trasformazione sia dal punto di vista dell'Ordinamento sia dal punto di vista dell'Offerta Formativa. L'acquisizione di settori disciplinari caratterizzanti relativi alla linguistica, alla filosofia del linguaggio, alle scienze sociali e alla sociologia della comunicazione e della produzione, ha consentito di marcare maggiormente il profilo comunicativo che fino a quel momento era apparso esile, tanto da farlo apparire una copia in scala ridotta del corso di Lingue per la Mediazione culturale. Da quel momento, LCO sollevatasi dall'onere di gestire una magistrale, ha consolidato le competenze relative alla testualità e alla conoscenza di discipline di base fondamentali per padroneggiare l'uso della lingua/delle lingue: principalmente di quella italiana, scritta e parlata, dell'inglese (obbligatorio) e di una seconda lingua straniera (spagnolo, francese, arabo e a partire dal 2018-19: cinese), ognuna erogata per l'intero triennio.

La razionalizzazione dell'offerta del triennio si è tradotta, quindi, nell'ultimo quinquennio in crescente incremento delle iscrizioni, nonostante la fase pandemica. Di conseguenza la classe L-20, costituita dal binomio Lingue e Comunicazione e Scienze della Comunicazione, è divenuta la classe di laurea più numerosa del Polo degli Studi Umanistici. Per queste ragioni i Dipartimenti di Lettere Lingue e Beni culturali e Pedagogia, Psicologia e Filosofia hanno suggerito e poi autorizzato la costituzione di un comitato promotore con il compito di concepire e delineare una Laurea Magistrale che rappresentasse il naturale approdo per i laureati provenienti dalle due L-20. Il comitato è stato composto dalla Coordinatrice di Scienze della Comunicazione, la Prof.ssa Elisabetta Gola, dal Prof. Simone Ciccolone, dalla Prof.ssa Francesca Ervas e dal coordinatore di Lingue e Comunicazione.

L'intero processo di costruzione e preparazione dell'impianto ordinamentale della magistrale è durato più di un anno. Ha richiesto numerose revisioni e verifiche, da parte del manager didattico, il dott. Andrea Dettori. Ogni passaggio è stato vagliato e comparato nel quadro dell'offerta didattica regionale e nazionale, nonché sottoposto in ogni sua fase di avanzamento alla valutazione e

all'approvazione dei due rispettivi Consigli di Dipartimento. Dopo di che è stato sottoposto alla consueta verifica da parte degli organismi ministeriali preposti alla valutazione.

Come è stato più volte indicato nel corso dei diversi consigli dedicati alla nascente magistrale, Giornalismo e Informazione web (LM-19) è un corso il cui principale obiettivo è approfondire le competenze relative alla testualità, aspetto che ha richiesto la predisposizione, a questo proposito, di un corposo apparato laboratoriale, attivato e selezionato dopo un preliminare lavoro di selezione di quel personale specializzato, espressione del mondo delle professioni.

- **L'avvio della LM-19: il numero degli iscritti e la loro tipologia**

Il numero degli iscritti alla LM-19 si aggira intorno alle 100 unità, il dato in realtà è stato aggiornato più volte, dato che sono stati riaperti i termini delle iscrizioni a novembre. Si tratta di un numero di immatricolazioni molto elevato e lusinghiero, poiché nel nostro Ateneo le lauree magistrali che superano le cento iscrizioni sono un numero ancora molto basso. Pertanto, siamo chiamati a un duplice sforzo: interpretare coerentemente gli obiettivi formativi del corso e non tradire le aspettative di una ampia coorte di studenti che ha preferito optare per una magistrale presente nel nostro Polo e nel nostro Ateneo, anziché rivolgersi ad altre università.

Insieme al nostro manager didattico, Andrea Dettori, abbiamo svolto una prima analisi in merito alla provenienza degli iscritti. La maggior parte proviene dai corsi L-20, con una prevalenza lievemente in favore del corso di Scienze della Comunicazione rispetto a Lingue e Comunicazione. Fra gli iscritti si registra una consistente quota di studenti già impegnati nel mondo del lavoro che rappresenta una risorsa molto significativa alla luce della propria esperienza professionale maturata probabilmente nell'ambito della comunicazione (es.: giornalisti professionisti, addetti stampa, impiegati e/o funzionari nella PA).

- **Le ragioni dell'interesse per il corso LM-19 e la modalità e-learning**

Il corso viene erogato in modalità e-learning, una modalità nota anche come formazione a distanza. Questa prevede l'utilizzo della tecnologia e della rete posti a servizio dell'apprendimento, con l'obiettivo di migliorare la fruizione di risorse e servizi, l'interscambio e la collaborazione a distanza fra gli utenti, che altrimenti si sarebbero orientati in favore di un corso erogato con modalità tradizionali (solo presenza).

In realtà, il nostro corso LM-19 coniuga modalità tradizionali a modalità e-learning, pertanto, le lezioni vengono svolte in presenza (Aula 8, presso Campus Aresu), contestualmente, tramite Efis e la piattaforma Teams, gli studenti possono fruire delle lezioni da remoto (sincronicamente) sui diversi canali dedicati ai singoli corsi. Infine, la lezione e ogni esercitazione vengono registrate, per consentire anche a coloro che, per diverse ragioni, non possono seguire sincronicamente le lezioni di disporre dell'intera produzione didattica erogata.

Di conseguenza, si profilano tre diverse tipologie di utenti iscritti alla nuova magistrale:

1. Studenti che sono propensi a seguire in presenza le lezioni e le esercitazioni
2. Studenti che possono seguire le lezioni e le esercitazioni sincronicamente da remoto
3. Studenti che seguono le lezioni e le esercitazioni registrate successivamente all'erogazione.

- **Opportunità e criticità**

È evidente che ognuna delle tre tipologie di studenti potrebbe manifestare aspettative ed esigenze diverse. Di conseguenza, è opportuno che il corpo docente ne sia messo a conoscenza, per non mettere a repentaglio l'entusiasmo che ha condotto questa articolata utenza a iscriversi così massicciamente al corso. Per queste ragioni sarebbe mia intenzione monitorare costantemente le diverse coorte degli studenti, per essere tempestivamente aggiornato in merito ai problemi che possono intervenire durante l'erogazione della didattica e nelle fasi dedicate alla verifica.

- **Autoformazione della didattica**

Molti docenti coinvolti nell'offerta formativa della magistrale Giornalismo e Informazione web hanno già maturato una certa esperienza in merito alla didattica a distanza. Ciò nonostante, sarebbe mia intenzione organizzare dei workshop con i docenti impegnati nella didattica, per riflettere sulle tante e diverse strategie didattiche da adottare per rendere maggiormente efficaci le lezioni a secondo delle tre tipologie di utenti che dobbiamo incontrare (presenza, remoto, registrata). Alcuni di questi incontri si sono già svolti durante il primo semestre e hanno prodotto alcuni significativi e positivi risultati, grazie anche alle competenze maturate da alcuni nostri colleghi durante precedenti esperienze con la modalità e-learning.

- **Coordinamento modalità didattiche**

A questo proposito sarebbe opportuno costituire un vero e proprio coordinamento della didattica che affianchi il CdS, in modo da condividere e delineare:

1. Valutazione dei metodi didattici da impiegare alla luce delle prime settimane di frequenza
2. Elaborazione materiali didattici
3. Utilizzo piattaforme (teams, moodle, altro)

- **Piattaforme didattiche**

Gli studenti hanno dimostrato di apprezzare molto l'utilizzo delle piattaforme didattiche (in particolare moodle), per ciò che concerne: il caricamento dei programmi, dei calendari delle lezioni, dei materiali didattici. Nello specifico vorrebbero poter usufruire tempestivamente dei materiali didattici che di volta in volta vengono illustrate a lezione, in modo da mantenere un livello di preparazione aggiornato in previsione delle verifiche. Inoltre, sarebbe opportuno introdurre a partire dal prossimo AA dei corsi di riallineamento, soprattutto per la Lingua Inglese, cui poter accedere mediante le piattaforme, in modo che le nuove matricole possano svolgere autonomamente esercizi di autoapprendimento e autovalutazione (test).

In conclusione, il ruolo di coordinatore della magistrale per quanto è emerso durante questi primi mesi di informale gestione del corso, richiede un'adesione più sistematica rispetto al coordinamento sperimentato con il corso triennale. Si rivela infatti necessario interfacciarsi costantemente sia con

componente studentesca, in quanto maggiormente consapevole e spesso dotata di autonome e consolidate competenze. Questo impone anche una maggiore disponibilità ad attivare proposte didattiche maggiormente rispondenti alle aspettative degli studenti, soprattutto per quanto concerne la parte laboratoriale. A questo riguardo, sarebbe mia intenzione in qualità di coordinatore di vagliare di anno in anno la rispondenza e l'efficacia dei laboratori attivati, in base sia alla frequenza sia alla efficacia. È altresì importante espandere la rete di collaborazioni, da rendere stabili nel tempo, con professionisti esterni che possano fare da ponte anche per i tirocini degli studenti e per un loro possibile ingresso nel mondo del lavoro. Le collaborazioni già avviate per i primi laboratori sembrano promettenti e ciò deve incoraggiarci a perseguire questa strada con convinzione.

Gran parte dei docenti che saranno impegnati nella nuova magistrale non hanno fatto parte del corso di Lingue e Comunicazione, ma la loro disponibilità a far parte del corpo docente della LM-19 rappresenterebbe per me un motivo in più per dimostrare loro di aver compiuto una scelta sia generosa sia stimolante.

Ringrazio tutte le Colleghe e tutti i Colleghi per l'attenzione

Marco Pignotti